

Conferenza Alghero 30/11/2019

Studio pilates cocoon Via Frank 11 Alghero ALGHERO

- Rita Caria
- Elena Deiana



Giuseppe Montaldo



Ricercatore
Ingegnere
Naturopata
Scrittore

Costellazioni familiari
Archetipi di guarigione
Ipnosi regressiva
Crescita personale
Numerologia e Tarocchi

tel. 347 823 9939
www.gmontaldo.it
info@gmontaldo.it

Presentazione Giuseppe Montaldo

Giuseppe Montaldo già ingegnere e naturopata si definisce prima di tutto un ricercatore e, almeno per adesso, scrittore per caso.

Il suo sogno giovanile era quello di diventare un vero ricercatore nell'industria o in qualche centro di eccellenza ma la vita non gli ha mai dato questa opportunità.

Forse perché le sue ricerche dovevano andare in altre direzioni

E infatti questa sua passione l'ha portato in territori non segnati sulle mappe.

Ed il libro è il risultato di queste scoperte, strettamente collegate però, alle sue esperienze di vita.

Il lavoro che svolge attualmente è, ovviamente, la conseguenza delle sue scoperte che sperimenta tutti i giorni nelle sue attività.

Si occupa di guarigione emotiva e spirituale attraverso degli strumenti che sono:

- costellazioni familiari
- Ipnosi regressiva
- Numerologia

Opera attraverso lavori individuali e di gruppo.

Condivide i suoi percorsi mediante due siti:

<https://www.gmontaldo.it>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/GMontaldo/>

ed ora attraverso il libro I viaggi del matto che vuole essere una ricerca tra i due mondi di cui facciamo parte: quello che vediamo e tocchiamo e quello che, apparentemente inesistente perché invisibile, possiamo imparare a percepire e conoscere.

L'uomo è una creatura che vive tra cielo e terra ed il libro cerca di raccontare come questo avviene

Cosa vogliamo nella vita e a cosa aspiriamo

1. Stare bene a tutti i livelli:

1. Mentale
2. Emozionale
3. Fisico

2. Lo strumento è la crescita personale

che la si può suddividere nei sette livelli da cui è costituito il nostro corpo:

Schema corpi sottili di Rudolf Steiner

1. CORPO FISICO (Terra – materia)
2. CORPO ETERICO O VITALE (Terra – materia)
3. CORPO ASTRALE (ANIMA SENZIENTE) (Acqua - Emozioni)
4. ANIMA RAZIONALE O COSCIENTE (Aria - Intelletto)
5. SÉ SPIRITUALE (Fuoco –Energia)
6. SPIRITO VITALE (Fuoco –Energia)
7. UOMO SPIRITUALE (Fuoco –Energia)

Schema corpi sottili secondo la filosofia orientale

1. CORPO FISICO (Terra – materia)
2. CORPO ETERICO (Terra – materia)
3. CORPO ASTRALE (Acqua - Emozioni)
4. CORPO MENTALE (Aria - Intelletto)
5. CORPO CAUSALE (Fuoco –Energia)
6. CORPO BUDDHICO (Fuoco –Energia)
7. CORPO ATMICO (Fuoco –Energia)

Per chi vuole approfondire c'è un capitolo nel libro dove i sette corpi sono raccontati con una chiave particolare.

Per semplificare li ridurremo a quattro

1. Spirituale
2. Mentale
3. Psico-emozionale
4. Fisico

Tenete conto che i vari livelli si intrecciano per cui a volte capiterà di trovarli uno dentro l'altro. NON SONO SEPARATI NELLA REALTA'

Affrontiamo il problema associandolo a una cosa che più ci può fare male:

La malattia che non è mai solo fisica ma riguarda tutti gli aspetti di cui abbiamo parlato.

Riguardo al nostro rapporto con la malattia e con la vita in generale:

Voglio citare prima cosa dicono due grandi maestri

«Nella nostra epoca sono rari i medici disposti ad accettare l'idea che certe turbe psichiche sono prodotte da entità del piano astrale che si introducono nell'essere umano per nutrirsi a sue spese e distruggerlo. La medicina continua a cercare rimedi con prodotti chimici non tenendo in giusta considerazione le cause per cui essa trattiene gli esseri umani nella malattia.» (Omraam Mikhaël Aïvanhov)

"Nel suo aspetto mortale, l'uomo è un essere di triplice natura. Egli anela alla liberazione da tutte le varie sofferenze. Ciò di cui necessita è:

1. la guarigione dei mali **fisici**;
2. la guarigione dei mali **mentali o psichici**, come la paura, l'irascibilità, le cattive abitudini, la coscienza dell'insuccesso, la mancanza di iniziativa e di fiducia e così via;
1. la guarigione dei mali **spirituali**, come l'indifferenza, la mancanza di uno scopo preciso, l'orgoglio e il dogmatismo intellettuale, lo scetticismo, la tendenza ad accontentarsi dell'aspetto materiale dell'esistenza, l'ignoranza delle leggi che regolano la vita e l'ignoranza del divino insito nell'uomo stesso." (Paramahansa Yogananda)

Cosa è la crescita personale?

iniziamo partendo da livello più alto. Poi seguono gli altri.

1. Spirituale

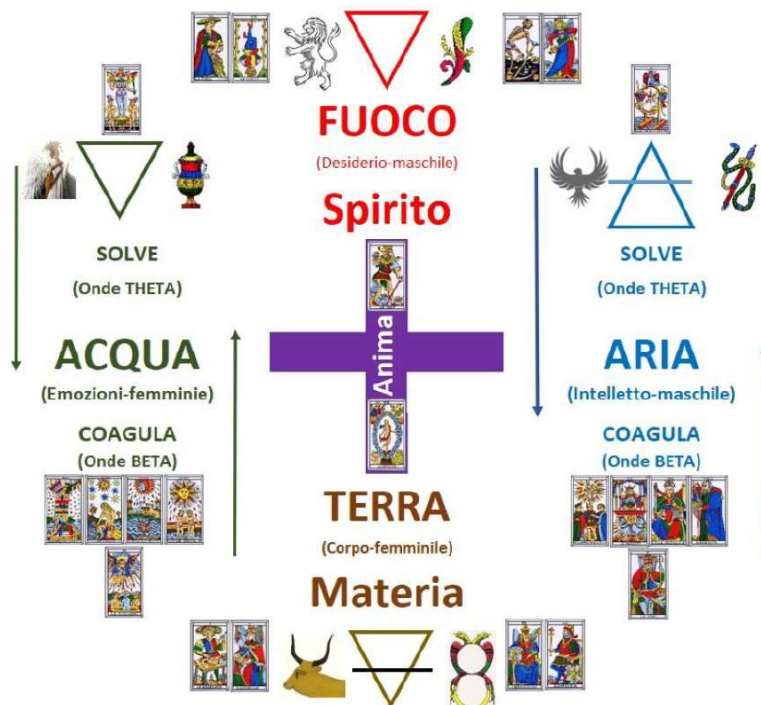
Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?

Qual è il nostro rapporto con lo Spirito?

Esistono delle forze nel mondo invisibile che ci guidano?

Cosa è l'anima e cosa sono i 4 elementi?

In



che cosa consiste la mancanza di spiritualità?

Secondo alcuni maestri sono:

- l'indifferenza,
- la mancanza di uno scopo preciso nella vita,
- l'orgoglio e il dogmatismo intellettuale,
- lo scetticismo,
- la tendenza ad accontentarsi dell'aspetto materiale dell'esistenza,
- l'ignoranza delle leggi che regolano la vita
- l'ignoranza del divino insito nell'uomo stesso."

(Paramahansa Yogananda)

Come potete osservare attraverso la crescita personale possiamo lavorare su tutti questi aspetti

2. Mentale

I sette principi ermetici

- 1.» Il principio del Mentalismo
- 2.» della corrispondenza
- 3.» delle vibrazioni
- 4.» della polarità
- 5.» del ritmo
- 6.» di causa ed effetto
- 7.» del genere

Il 1° principio: il mentalismo

1. Tutto è mente – L'Universo è mentale

«Secondo questo principio, il TUTTO, ovvero quella realtà esistenziale che sta alla base di ogni manifestazione esterna, generalmente definita col nome di "Fenomeno vitale", "materia", "energia" insomma, tutto ciò che percepiamo coi sensi materiali, non è altro che SPIRITO INCONOSCIBILE che sebbene non definibile, può essere considerato come MENTE UNIVERSALE, VIVENTE ed INFINITA.

Tutto l'universo quindi, non è che una creazione mentale del TUTTO, soggetto alle sue leggi.

E sia globalmente che in ogni singola parte, questa creazione, di cui noi facciamo parte, esiste nella mente del TUTTO.»

Quindi possiamo dire che siamo parte di questo Spirito in quanto essenza unica, infinita e che pervade ogni cosa. La prima conclusione è che non siamo separati. **Siamo parte del tutto.**

La seconda è: possiamo usare «le leggi dell'Universo mentale» a nostro vantaggio? La risposta è sì.

Come fare:

Se è vero che tutto è mente possiamo imparare a consapevolizzare la forza della nostra mente.

Come parte della mente Universale ha gli stessi attributi. Dobbiamo solo imparare ad usare la sua forza e lo possiamo fare solo sperimentando.

Sperimentare come:

Ognuno, credo, deve trovare la sua strada ma una delle cose più importanti è imparare a **sperimentarla davanti alle emozioni.**

Per fare questo è importante imparare a riconoscere un altro aspetto di noi:

Chi siamo noi in relazione alla nostra mente?

Sicuramente dobbiamo imparare a disidentificarci dalla nostra mente.

Noi siamo qualcosa che va oltre la mente.

Se dico che siamo pura coscienza ed esistiamo da sempre vi suona molto strano?

Per capire questo bisogna fare alcune considerazioni:

Il tutto è spirito inconoscibile che si manifesta come una creazione mentale di se stesso.

In altre parole azzardo un'altra definizione:

Lo spirito inconoscibile è una pura coscienza che prende coscienza di sé attraverso la mente universale o l'Universo mentale che Lui stesso ha creato.

Un infinito specchio di se stesso

E noi cosa siamo in questo scenario?

Qualcuno mi sa rispondere? (Lo abbiamo detto nella premessa 'Esoterismo')

Facciamo un esperimento:

- Svuotate la mente
- Uscite completamente dal mentale e lasciate andare tutti gli schemi e le convinzioni
- Quindi entrate in contatto con voi stessi

E chiedetevi:

IO ESISTO DA SEMPRE?

Se tutto ciò che mi sta attorno collassasse, compresa la mia mente, e sparisse tutto

IO CI SONO ANCORA?

Nel nostro piccolo, nella materia, possiamo considerare la nostra mente come uno strumento della nostra coscienza eterna.

Possiamo usare quindi il potere e la forza mentale come uno strumento al servizio della nostra coscienza, della nostra essenza più profonda.

2. Le onde cerebrali
3. La forza della nostra mente
4. Gli atti magici

3. Psico-emozionale

1. Nuovo paradigma della Medicina

Dalla medicina meccanicistica alla medicina olistica

Nonostante questo processo sia in atto da almeno 4 decenni, fa fatica ad affermarsi a causa della inesistente divulgazione dei nuovi approcci

La medicina che considera l'uomo come un mezzo meccanico sta dimostrando sempre di più la sua inadeguatezza a guarire le malattie del secolo. Il cancro, le malattie autoimmuni, per poter guarire, hanno bisogno di un approccio verso il malato, non verso la malattia.

La contraddizione assurda è che, a volte, curare la malattia entra in conflitto con il prestare le cure al malato il quale ha prima di tutto bisogno di un riconoscimento umano e non di essere considerato una pubblicazione scientifica!

2. Freud e la scoperta dell'inconscio.

Cartesio aveva posto la coscienza al centro di tutto. Nel senso che non c'era ragione di dubitare dei contenuti della nostra coscienza.

Attraverso la coscienza noi possiamo analizzare la realtà esistente.

Quindi la visione cartesiana ci parla di una realtà separata dove mente e corpo, soggetto e oggetto sono divisi. Questo consente di analizzare l'oggetto isolato per poterne conoscere tutte le proprietà. Questo è ciò che ha fatto la scienza, compresa quella medica, fino ad oggi concependo una sorta di organismo meccanico valido anche per tutto l'Universo.

La scoperta del subconscio stravolge questa sicurezza; nel senso che la presenza dei nostri contenuti inconsci ci porta a dubitare delle 'certezze' della nostra coscienza. E quindi della realtà che ci pare esista separata da noi.

Viene per la prima volta messa in discussione, se non superata, la prospettiva riduzionista cartesiana.

Paul Ricoeur

“Dopo il dubbio sulla cosa è la volta per noi del dubbio sulla coscienza e di conseguenza in ogni azione della vita psichica si nasconde un significato nascosto, sepolto nel mondo inconscio, cui l’IO cartesiano si oppone nonostante ne sia dominato”

È chiaro che i contenuti inconsci sono predominanti all’interno di noi stessi.

Potremmo dire che l’inconscio rappresenta il nostro pilota automatico.

La sfida è far venire in superficie, diventandone consapevoli, i contenuti dell’inconscio altrimenti ne saremo sempre schiavi.

La nostra parte razionale è quella che diventa schiava perché può assorbire influenze dall’esterno.

L’intuito, che possiamo dire derivi dall’ascolto totale del nostro corpo, non sarà mai schiavo.

3. Carl Gustav Jung

Jung fa un ulteriore passo avanti con un progetto teorico completamente diverso da quello di Freud.

Jung parte da due presupposti teorici:

1. **il principio della totalità psichica.** (coscienza, inconscio individuale e inconscio collettivo)
2. **il principio dell’energetica psichica** (l’energia è quella che consente di mettere in comunicazione il conscio con l’inconscio individuale. Con questo processo l’inconscio individuale si integra con l’inconscio collettivo)

Non mi posso soffermare su queste definizioni. Saranno chiare più avanti.

Ciò che colpisce è che le teorie di Jung sono state confermate dalle ultime scoperte della fisica quantistica.

4. David Bohm

Il flusso

David Bohm rappresenta la realtà come un flusso informativo intelligente. Questo flusso (definito ordine implicito) è ciò che dà origine alla realtà esistente (ordine esplicito) di cui tutti facciamo parte.

Tutti gli oggetti, gli eventi, le grandezze, le condizioni, le strutture del nostro campo di osservazione, la nostra coscienza sarebbero delle forme facenti parte di questo tutto.

Secondo Bohm esiste un sorgente cosmica di informazione che ‘dirige’ il tutto.

Per cui si supera il modello meccanicistico cartesiano costituito da tanti elementi separati che vanno a costituire la realtà.

Vedi concetto di entanglement

IPOTESI OLOGRAFICA DELLA REALTA':

“Gli esseri umani non possono mai avere esperienza del vero tessuto della realtà quantistica perchè tutto ciò ove posano lo sguardo si trasforma in materia.”

(<https://www.youtube.com/watch?v=8HN8Xb-AsVw>)

“L’universo si modifica con l’atto di osservare e non a causa dell’osservatore. La funzione d’onda collassa e torna materia.”

(<https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>)

La freccia dell’armonia

Qual è il nostro rapporto con questa sorta di flusso intelligente di informazione.

Nel mio libro la chiamo ‘la freccia dell’armonia’ :

“...Tutto, nell’universo tende verso l’armonia. È lo scopo fondamentale della creazione. L’armonia è amore e unione totale con tutto ciò che ci circonda.

La freccia indica una direzione. Noi siamo ‘invitati’, per non dire costretti, ad allinearci a quella direzione.

Immaginate un fiume che scorre. Il fiume scorre in una sola direzione. Perché tante volte cerchiamo di andare contro corrente? Non è più facile scorrere nella direzione della corrente? La corrente è la vita. Se non siamo nella vita, non vediamo dove va la corrente. E quante volte rinunciamo a vivere!

Allineandoci, ritroviamo l’armonia dentro e fuori di noi.

Ma, state attenti, allinearsi non vuol dire appiattirsi o subire la volontà di chi ci sta intorno. L’allineamento alla freccia dell’armonia è un allineamento interiore. Significa che dovete cercare sempre il vostro centro. Solo da lì voi potete capire se siete in armonia o in disarmonia. E se siete in armonia all’interno di voi, lo siete anche all’esterno di voi. Tutto nasce dentro e la realtà è solo la conseguenza di come vivete il vostro spazio interiore.

Vi ho accennato che esiste un processo che consiste in un continuo interscambio tra Cielo e Terra, tra spirito e materia. Attraverso questo interscambio noi abbiamo la possibilità di allinearci.

Questo scambio avviene attraverso i viaggi dell’anima di cui vi ho accennato.

La nostra anima è il veicolo che unisce Cielo e Terra. L’uomo è un’entità che sta nel mezzo tra spirito e materia. L’armonia è il risultato dello stare in equilibrio fra questi due mondi. Se siamo consapevoli delle relazioni che esistono fra questi due mondi, noi ritroviamo sempre la nostra strada, il nostro percorso di vita.....”

Le forze in cammino

“Non esistono soluzioni. Esistono delle forze in cammino.

Bisogna evocarle e le soluzioni verranno dopo.”

(A.D.S Exupery)

Dal libro 'I viaggi del matto' (introduzione)

E allora dove sta la verità?

Vedi, caro amico, l'errore sta proprio nella domanda. Cosa te ne importa di quale è e dove sta la verità? Nel momento in cui la cerchi, diventa sempre più inafferrabile. Proprio come la felicità. Quando ne hai bisogno, non riesci a prenderla ma quando smetti di cercarla lei arriva.

Cosa c'è di più bello? Tutto arriva nel momento in cui meno te lo aspetti. E quando è che non ti aspetti più niente? È molto semplice e lo sai anche tu: avviene quando ti arrendi perché hai toccato il fondo;

quando ti rendi conto che non sei tu che guidi il carro ma che c'è qualcun altro che lo fa per te; e che tu, con molta umiltà, devi solo imparare a farti guidare.

Ed è allora che accadono i miracoli.

4. Le Costellazioni familiari

1. Gli ordini dell'amore

La legge dell'appartenenza

Tutti i componenti di una famiglia hanno pari diritto di esserne parte. Ognuno, prescindere da chi sia, quando arrivi o cosa faccia, ha ugualmente diritto a occupare il proprio posto al suo interno. Non fa alcuna differenza che un figlio sia un geniale musicista, abbia delle malattie o degli handicap psicofisici o soffra di gravi disturbi del comportamento. Lo stesso vale anche per la famiglia allargata.

Il fatto che qualcuno sia morto in giovane età o si sia suicidato non cambia niente rispetto al suo basilare diritto di appartenenza. Tutti devono essere parimenti inclusi e rispettati.

La legge della gerarchia

I componenti di un sistema familiare si collocano al suo interno secondo l'ordine di arrivo. Quelli che sono arrivati prima si collocano "più in alto" di chi è arrivato in seguito. I fratelli o le sorelle maggiori hanno priorità su quelli minori; la prima moglie deve essere ricordata come la prima, la seconda come quella che precede la terza e così via.

La legge dell'equilibrio

Qualsiasi ingiustizia subita o compiuta da un membro della famiglia che appartenga a una generazione precedente deve essere successivamente bilanciata dall'operato di un membro della stessa famiglia.

Sul piano personale siamo consapevoli del desiderio di pareggiare qualcosa che ci è successo, restituendo un favore o una ferita ricevuti. Esiste però una forza molto più potente in gioco nel sistema familiare, una forza che ci costringe a pagare non per i nostri misfatti bensì per quello che possono aver fatto i nostri antenati. All'interno del sistema familiare qualunque atto negativo commesso in passato e a cui non è stato posto rimedio finirà per palesarsi nelle generazioni successive, come un virus da sempre presente nell'organismo ma che assume solo dopo tempo il carattere di malattia.

2. L'irretimento

Hellinger ha scoperto che all'interno di ogni sistema (una famiglia, un'azienda, una classe scolastica, un popolo...) esistono i cosiddetti 'ordini dell'amore', dinamiche nascoste che spesso provocano malattie, conflitti, dipendenze; la causa è spesso da ricercarsi in un irretimento, per cui un individuo replica a sua insaputa il destino di un nonno, uno zio o un altro membro della famiglia, anche se non l'ha mai conosciuto.

Ad un livello profondo siamo tutti legati alle nostre famiglie delle quali condividiamo, inconsapevolmente, con grande amore il destino. Nel campo 'cosciente' di ogni famiglia si trasmette l'informazione inconscia sugli avvenimenti importanti o destini particolari attraverso le generazioni.

Nel desiderio di lealtà e di appartenenza alla famiglia cerchiamo di rimediare alle sofferenze o colpe di coloro che ci hanno preceduto pronti a prendere il loro posto e a lasciare il nostro.

Il sistema familiare si evolve – dato che scopo dell'esistenza è l'evoluzione nel senso più ampio del termine – per cui i 'nodi familiari' non risolti vengono trasmessi di generazione in generazione perché vengano sciolti. Facciamo un esempio: se una mia antenata era morta di una certa malattia, è possibile che quella stessa malattia venga 'ereditata' da un suo discendente (potrei essere io o i miei figli o nipoti) anche dopo più di una generazione.

Oppure, per fare un altro esempio, poteva accadere che una mia antenata non avesse potuto, costretta dai suoi genitori, vivere il suo amore e fosse stata costretta a sposare un uomo che non amava. Allora a me poteva capitare di vivere un'esperienza simile. Questi sono gli irretimenti.

3. Il riconoscimento

'In tutte quelle famiglie in cui il padre riconosce il figlio dandogli il suo nome avviene un atto sacro. Cerchiamo di capire il significato di questo atto: il padre si riconosce nel figlio ed il figlio si riconosce nel padre. Cosa rappresenta nella vita il riconoscimento del padre? Rappresenta tutto.

Se nostro padre ci ha riconosciuto pienamente ed incondizionatamente noi abbiamo il nostro posto nel mondo; sappiamo chi siamo e sappiamo di avere pieno diritto di esistenza; sappiamo di essere parte di una famiglia e questo ci dà una grande forza. Adesso proiettiamo il discorso al di fuori della famiglia fino ad arrivare al momento in cui questo riconoscimento ci viene dato da Dio. E' chiaro che non è Dio che ci dà questo riconoscimento ma siamo noi che lo diamo a noi stessi quando riconosciamo dentro di noi la nostra essenza divina. Allo stesso tempo il nome ci identifica e ci distingue da tutti gli altri.

5. Ipnosi regressiva: Anateoresi

6. Tarocchi e numerologia